

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-06-2019

## NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	26/06/2019	26	<a href="#">Frida va in pensione Il labrador eroe salvò tra le macerie dodici persone</a> <i>Paolo Virtuani</i>	3
ITALIA OGGI	26/06/2019	20	<a href="#">Le albicocche sono al tappeto</a> <i>Mariangela Latela</i>	4
ITALIA OGGI	26/06/2019	35	<a href="#">Post sisma, professionisti senza 100 mln di compensi</a> <i>Redazione</i>	6
LIBERO	26/06/2019	16	<a href="#">Salvò 12 vite, Frida va in pensione</a> <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA	26/06/2019	20	<a href="#">L'Europa bolle a 40 gradi = Europa, l'estate da quaranta gradi Allerta caldo come nel 2003</a> <i>Elena Dusi</i>	8
SECOLO XIX	26/06/2019	4	<a href="#">Demolizione con l'esplosivo Oggi il piano per l'evacuazione</a> <i>Emanuele Rossi</i>	9
tgcom24.mediaset.it	25/06/2019	1	<a href="#">Messico, va in pensione il cane Frida specializzato nel salvare vite umane</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/06/2019	1	<a href="#">Terremoto, effettuati 80 sopralluoghi nelle scuole a Roma: 2 asili chiusi</a> <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/06/2019	1	<a href="#">Parchi, dal ministero dell'Ambiente 85 milioni contro la crisi climatica</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/06/2019	1	<a href="#">FVG: Mula di Muggia nuovo sito pilota per il monitoraggio delle aree costiere</a> <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/06/2019	1	<a href="#">Terremoto Roma, una prima analisi dell'Ingv</a> <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/06/2019	1	<a href="#">Terremoto Umbria, presentati pochi progetti con danni leggeri: chiesta proroga</a> <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/06/2019	1	<a href="#">Ottimizzare la capacità? di risposta del sistema prociv: convegno a Firenze</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	25/06/2019	1	<a href="#">Protezione Civile Cagliari: al via indagini di gradimento</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	25/06/2019	1	<a href="#">Scossa di terremoto magnitudo 6.3 al largo della Russia [DATI]</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	25/06/2019	1	<a href="#">India, il monzone avanza: ha raggiunto il Mar Arabico centrale</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	25/06/2019	1	<a href="#">Ondata di maltempo in Serbia: ancora disagi e criticità a Belgrado</a> <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	25/06/2019	1	<a href="#">Terremoto Roma: prima analisi INGV, una fotografia dell'area preappenninica a ridosso della Capitale</a> <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	25/06/2019	1	<a href="#">Maltempo Modena: 250mila euro di danni nelle scuole superiori</a> <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	25/06/2019	1	<a href="#">Terremoto, ancora una scossa nello Stretto di Messina: epicentro a Capo Peloro [MAPPE e DATI]</a> <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	25/06/2019	1	<a href="#">Ondata di caldo africano in Europa, un'anticipazione di ciò che ha in serbo la crisi climatica: "Entro il 2050 raddoppieranno"</a> <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	25/06/2019	1	<a href="#">Terremoto Colonna (Roma): le telecamere dell'A24 riprendono la scossa VIDEO</a> <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	25/06/2019	1	<a href="#">Terremoto Irpinia, scossa del 2.3 tra Sant'Arcangelo Trimonte e Montecalvo Irpino</a> <i>Redazione</i>	27
blitzquotidiano.it	25/06/2019	1	<a href="#">Terremoto a Roma del 23 giugno, Ingv: zona non nuova a fenomeni sismici</a> <i>Redazione</i>	28
blitzquotidiano.it	25/06/2019	1	<a href="#">Terremoto Colonna (Roma): la scossa fa oscillare il lampadario VIDEO</a> <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	25/06/2019	1	<a href="#">Giovanni Costa, vigile del fuoco morto in servizio: sala del Comune di San Martino in Badia intitolata a lui</a> <i>Redazione</i>	30
ilmattino.it	25/06/2019	1	<a href="#">Frida, il cane eroe stardel Messico va in pensione</a> <i>Redazione</i>	31
ilmattino.it	25/06/2019	1	<a href="#">Trema la terratra Irpinia e Sannio</a> <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	25/06/2019	1	<a href="#">Genova, inizia la ricostruzione del Ponte Morandi   Video</a> <i>Redazione</i>	33
repubblica.it	25/06/2019	1	<a href="#">Va in pensione Frida, il cane eroe del terremoto in Messico</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-06-2019

huffingtonpost.it	25/06/2019	1	"Il mondo rischia un apartheid climatico". L'allarme dell'esperto Onu <i>Redazione</i>	35
ilmessaggero.it	25/06/2019	1	Torna RisorgiMarche con Neri Marcorè: giovedì il programma della terza edizione <i>Redazione</i>	36
ilmessaggero.it	25/06/2019	1	Genova, inizia la ricostruzione del Ponte Morandi <i>Redazione</i>	37
lastampa.it	25/06/2019	1	Arona, Punta Vevera pericolosa: volontari in prima linea per far rispettare il divieto di balneazione <i>Redazione</i>	38
lastampa.it	25/06/2019	1	Va in pensione Frida, il cane da salvataggio più famoso del Messico <i>Redazione</i>	39
lastampa.it	25/06/2019	1	Patto in Regione per salvare la spiaggia di Alassio <i>Redazione</i>	40
lastampa.it	25/06/2019	1	Storia di Giuseppe, il salumiere della Regina Elisabetta rinato dopo il terremoto <i>Redazione</i>	41
qualenergia.it	25/06/2019	1	Climatizzatori, quanta "fame" di energia: +58% di consumi elettrici nel 2050 <i>Redazione</i>	42
rainews.it	25/06/2019	1	Forte scossa di terremoto in Indonesia, epicentro nelle isole Molucche <i>Redazione</i>	44
ilfattoquotidiano.it	25/06/2019	1	Terremoto a Roma, le telecamere dell'autostrada riprendono il momento della scossa <i>Redazione</i>	45
FRONTIERARIETI.COM	25/06/2019	1	Firmato il protocollo d'intesa tra Regione e Ordine degli Ingegneri del Lazio <i>Redazione</i>	46

## Frida va in pensione Il labrador eroe salvò tra le macerie dodici persone

[Paolo Virtuani]

vampensaoife salvò tra le iiatifeie Ü Messico rende omaggio al cane simbolo dei soccorsi dopo il terremoto che due anni fa colpì il Paese. È stata in servizio per 9 anni, ora diventerà istruttrice. Quando la sentivamo abbaiare sentivamo che c'era una speranza e nei momenti di dolore e incertezza portava un lampo di conforto in tutti noi. Grazie Frida. Si è scomodato anche Eduardo Redondo, vice ministro della Marina messicana, per rendere omaggio a Frida, il cane eroe del terremoto di magnitudo 7.1 del 19 settembre 2017 che colpì il Messico. All'età di 10 anni, dopo nove di onorato servizio, la labrador retriever color miele specializzata nella ricerca di persone rimaste sotto le macerie è andata in pensione. Il Messico si è fermato per salutare il cane che in una tragedia come quella del sisma che costò la vita a quasi 370 persone aveva rappresentato la volontà di non arrendersi di fronte alle avversità. Frida, che aveva preso il nome dalla grande pittrice Frida Kahlo, aveva partecipato a molte missioni di soccorso in America Latina. Dal Messico era stata chiamata infatti a prestare aiuto anche ad Haiti distrutta dal terremoto del 2010, in Guatemala nel 2012 per i soccorsi di una frana e in Ecuador nel 2016. Grazie al suo fiuto aveva salvato dodici persone rimaste sotto gli edifici crollati e contribuito a trovare altri 40 feriti per i quali non c'era più nulla da fare ma che almeno è stato possibile restituire ai loro cari. Le foto di Frida con gli occhialoni da sci per proteggere gli occhi dalla polvere e i piedi coperti da speciali guanti per evitare le ferite sui blocchi di cemento di una scuola di Città del Messico dove morirono 19 bambini e 7 insegnanti avevano fatto il giro del mondo ed erano diventate virali sui social. Frida era la star, anche altri quattordici cani avevano partecipato alle ricerche. Le Poste le hanno dedicato un francobollo, a Puebla una statua accanto a quella del suo addestratore, la sua faccia è stata disegnata sui murales del quartiere Roma della capitale, circondata da rose e da una sorta di aureola, un'iconografia che in Messico viene riservata solo alla veneratissima immagine della Virgen de Guadalupe. Qualcuno ha addirittura proposto di sostituire il simbolo del Messico, l'aquila che compare nella bandiera nazionale, oppure il ritratto di Diego Rivera sulle banconote da 500 pesos con l'immagine di Frida. Alcuni hanno proposto i propri cani come fidanzati della cagnolina, altri, più modestamente, hanno postato le foto dei propri beniamini con gli occhialoni alla Frida o le hanno messo il mantello rosso da Superman. Lei si accontentava di poco, qualche coccola dal gruppo di salvataggio della Marina alla quale apparteneva. Frida, mission accomplished, ha detto il vice ministro citando a sproposito la malaugurata Neï 2017. IL SISMA Frida è diventata famosa in particolare dopo essere stata immortalata dalla fotografa dell'Afp Diana Ulloa (sopra) durante le operazioni di ricerca tre giorni dopo il terremoto di magnitudo 7.1 che aveva colpito Città del Messico il 19 settembre 2017. Il sisma ha ucciso e provocato 370 morti con oltre 6.000 feriti. Nell'occasione, però, Frida è riuscita a salvare dodici persone frase di George W. Bush pochi mesi dopo l'invasione dell'Iraq nel 2003. Però si è riscattato all'ultimo momento aggiungendo: Missione compiuta con onore. Anche alla cerimonia del pensionamento a Frida è bastato un giocattolino di gomma da tenere in bocca e mordicchiare. Ora si godrà un meritato riposo, ma le rimane ancora una missione da portare a termine: insegnare agli altri cani da soccorso a non avere paura a gettarsi tra le rovine delle case. Paolo Virtuani RIPRODUZIONE RISERVATA La carriera Per nove anni è stata Frida ha 10 impiegata nelle operazioni di labrador ricerca delle retriever color persone miele (nei rimaste sotto le macerie in con il mantello Messico e in aita Superman America Latina egioocchioioni) In azione Frida durante un evento al quartier generale della marina militare messicana a Città del Messico (foto di Pedro Pardo / Afp) -tit\_org-

Inchiesta di ItaliaOggi . Produttori inchiodati dall'eccesso di offerta e dal dumping spagnolo

## Le albicocche sono al tappeto

*Vendute sotto costo di 40 cent/kg. Aziende a rischio default*

[Mariangela Latella]

Inchiesta di ItaliaOggi. Produttori inchiodati dall'eccesso di offerta e dal dumping spagnolo Le albicocche sono al tappeti Vendute sotto costo di 40 cent/kg. Aziende a rischio default DI MARIANGEIA LATELLA Quest'anno l'Italia ha prodotto almeno il doppio delle albicocche che acquista. Il maltempo di aprile e maggio ha determinato un rallentamento della domanda e molta mercé imperfetta: buona, ma piccola o con macchie, scartata dalla gdo e in competizione con prodotto di importazione low cost. Ora, con l'arrivo del caldo, il boom produttivo intasa l'offerta di stagione. Risultato: la mercé è sottopagata al produttore, con ribassi fino a 15 centesimi al chilo, almeno 40 centesimi al di sotto dei costi di produzione. Per molte aziende questo significa una sola cosa: fallimento. GLI AGRICOLTORI DEL METAPONTINO, sono in mobilitazione da due settimane, fermi sulla richiesta di una legge che vieti le vendite al di sotto dei prezzi di costo; per questo, dopodomani (per chi legge), torneranno a manifestare. Intanto oggi (per chi legge) la Camera voterà sul ddl che recepisce la direttiva Uè sulla concorrenza sleale. Abbiamo stabilito che la vendita sottocosto, ossia le promozioni dei supermercati, spiega Filippo Gallinella (M5S), presidente commissione agricoltura della Camera, potrà essere fatta solo sull'inventario deperibile. E solo previo accordo con il produttore. In questo modo vogliamo evitare che le promozioni si trasformino in ricatti agli agricoltori per spingerli a svendere. Saranno vietate per legge le aste al doppio ribasso. Ma il punto è, chiosa Lorenzo Bazzana, responsabile economico di Coldiretti, che c'è anche un problema di presidio dei controlli per capire quanto siano efficaci ai fini del rispetto delle norme sulla commercializzazione. QUALCHE DATO. Secondo le stime previsionali di Europeche, nel 2019 l'Italia produrrà 280 mila tonnellate di albicocche di cui circa 174 mila per il canale fresco, il resto all'industria (succhi, polpe ecc.). Contro un consumo nazionale, stima Germano Fabiani, responsabile reparto frutta di Coop Italia, che non arriva a 100 mila tonnellate. Oggi le celle di stoccaggio sono stracolme anche perché per smaltire una pedana di albicocche, appena 10 quintali, ci vogliono almeno tre giorni, spiega a ItaliaOggi Salvatore Pecchia, responsabile ufficio tecnico di Assofruit. Tempi lunghissimi per un prodotto deperibile, che fanno scattare la corsa alla svendita, resa ancora più disperata dalla competizione con il prodotto straniero. Come quello spagnolo, che arriva sul mercato italiano a prezzi stracciati. Di contro, prodotto nostrano non ha uno sbocco in export per questo tipo di frutta. LA SITUAZIONE IN GDO è ai limiti del paradosso per via dei prezzi impazziti. Nei discount un chilo di albicocche è venduto a 79 centesimi. Nei supermercati la forbice va da 1,10 euro al kg per l'origine Spagna a 3-4 euro al kg per il Made in Italy. Ma solo se venduto in nord Italia, perché al Sud i prezzi finali delle albicocche nostrane possono ridursi almeno di un ulteriore euro. IN ASSENZA DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE i produttori si muovono in ordine sparso e continuano a piantare albicocche, considerate una delle panacee per la crisi delle drupa cee. L'ultimo grande impianto, realizzato da poco dalla ditta Guidi a Roncofreddo di Romagna, arriverà da solo a produrre, a regime, 100 mila quintali (più del 10% del fabbisogno nazionale). HA ACCESSO ALLA GDO SOLO CHI CONFERISCE alle grandi organizzazioni, svela Giorgio Lasorella, vicepresidente della cooperativa calabrese i Campi del Sole; queste, da sole, fanno il 35% del mercato. Il resto è giungla, dove i produttori disaggregati si misurano con logiche di mercato globali che li schiacciano. Sono le dinamiche distorsive proprie del mercato delle merci deperibili, che stritola il produttore tra la necessità di vendere prima possibile e quella di realizzare; una guerra persa in partenza quando la competizione si proietta su scala globale. GLI SPAGNOLI PAGANO LA MANODOPERA LA METÀ di qucl- I a italiana, spiega Albano Bergami, presidente della federazione nazionale Frutticoltura di Confagricoltwa, sei euro contro 12. In Marocco, dove pure le aziende iberiche affittano terreni o hanno basi produttive, il costo scende a un euro. IMPARAGONABILI ANCHE I COSTI LOGISTICI: Sono inferiori del 25%, chiosa Pino Cornacchia, responsabile economico di Cia. Eppure, secondo i dati del Car di Roma, il prodotto spagnolo quest'anno non supera

il 10% del venduto, avverte il direttore Fabio Massimo Pallottini, un numero troppo basso per influenzare l'andamento dei prezzi. Il resto della mercé arriva da Campania e Puglia. AL PALO ANCHE L'EXPORT. Alcuni distributori storici del Nord-est, come Euroverde, hanno rinunciato a trattare questa referenza proprio per ch  priva di valore di mercato. Da quest'anno, rivela Natale Gallo, della Agricor di Corigliano Calabro, non riusciamo pi  a vendere prodotto in Austria, dove andavamo abitualmente. Neanche adesso che stanno uscendo le nostre variet  migliori perch  Francia e Austria, per prassi, comprano solo il loro prodotto nazionale. Speriamo nella ripresa della situazione con la seconda parte della campagna. Riproduzione riservata SS -tit\_org-

## Post sisma, professionisti senza 100 mln di compensi

[Redazione]

Post sisma, professionisti senza 100 mln di compensi,,,,, territori colpiti dagli eventi sismici. Ai professionisti tecnici impegnati nella ricostruzione delle zone post sisma mancano quasi 100 milioni di compensi per lavori già presentati all'Ufficio speciale ricostruzione. A darne notizia il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. I professionisti impegnati nella ricostruzione nella regione sono circa 1.000 e molti di loro non hanno ancora ricevuto compensi, secondo il governatore. Una situazione che potrebbe essere sanata grazie al decreto Genova che, all'art. 37 comma 7-bis prevede l'anticipo del 50% del compenso ai professionisti impegnati negli interventi di edilizia privata di ricostruzione dei -tit\_org-

**Il cane eroe del Messico**

## **Salvò 12 vite, Frida va in pensione**

[Redazione]

Il cane eroe del Messico Salvò 12 vite, Frida va in pensione È andata in pensione Frida, il cane eroe messicano che 53 operazioni di soccorso è riuscita a salvare 12 vite e a localizzare oltre 40 corpi nel Sud America. La Golden Labrador all'età di 10 anni si è ritirata dalla sua carriera dopo i 9 trascorsi al servizio della Marina militare del Messico. In suo onore è stata organizzata una cerimonia di commemorazione durante l'International Rescue Day del 24 giugno. Dopo aver salvato numerose vite dalle macerie del terremoto che ha provocato più di 300 vittime nell'America Centrale nel 2017, Frida è diventata il simbolo della speranza non solo per il Messico ma anche per Haiti, Ecuador e Guatemala. Nel 2013, l'eroina aveva preso parte anche alla missione di soccorso dopo l'esplosione della Torre Executive di Petróleos Mexicanos. La marina messicana le ha dedicato un tweet che ha commosso centinaia di persone. Riconosciamo il lodevole lavoro di Frida, soccorritrice di questa istituzione che oggi è sinonimo di lotta, sforzo, unione ma soprattutto speranza. Anche il vice ministro navale Redondo le ha rivolto un saluto speciale: Frida, missione compiuta con onore. A oggi l'eroina è immortalata anche nel murale della città di Puebla che i messicani le dedicarono dopo il terremoto. La bellissima Frida -tit\_org-

## L'Europa bolle a 40 gradi = Europa, l'estate da quaranta gradi Allerta caldo come nel 2003

[Elena Dusi]

L'Europa bolle a 40 gradi di Elena Dusi a pagina 20 à. La mappa termica L'onda anomala di calore che sta colpendo l'Europa questi giorni IL, CASO Europa, l'estate da quaranta gradi Allerta caldo come nel 2003 æft'ElenaDusi Negli ultimi vent'anni in Italia la temperatura media di fine giugno è stata 27 gradi centigradi. Per domani ne sono previsti 40. Non solo in Italia, ma anche in Spagna, Francia e Germania. Le carte meteo assomigliano all'immagine di un camino acceso, con la base in Africa e lingue di fuoco che si allungano verso Nord, coprendo mezza Europa. In Francia hanno preso la situazione sul serio. I messaggi di allerta sono diffusi a ripetizione su radio, tv e sui pannelli luminosi nelle metro e per strada. Qui nel 2003 un'estate torrida causò la morte di ISmila persone. Ma l'on data di caldo colpì ad agosto. Quest'anno siamo ancora a giugno. In Italia il Ministero della Salute pubblica ogni giorno sul suo sito il "Bollettino sulle ondate di calore". Per domani, giorno peggiore, è previsto il bollino rosso a Bolzano, Brescia, Firenze, Perugia, Rieti e Roma. Le temperature massime supereranno i 35 gradi quasi ovunque al centro-nord, per arrivare a 40 nelle città col bollino. Ne la fiammata passerà in fretta. Un anticiclone dal Nordafrica sta occupando l'Europa occidentale. Nel fine settimana le temperature diventeranno più accettabili. Ma non prevediamo cambiamenti sostanziali. Continuerà a fare caldo, conferma il meteorólogo Carlo Cacciamani, responsabile del Centro funzionale centrale della Protezione Civile. Il problema non è solo il caldo di giorno, aggiunge Marina Baldi, ricercatrice dell'Istituto di Biometeorologia del Cnr. Farà cal- do anche di notte. Il termometro resterà sui 20 gradi perfino a Parigi. Le tendenze mensili del Centro meteo dell'aeronautica parlano di un luglio più caldo e secco della media. E dire che tré giorni fa il Nord Italia era sommerso dai nubifragi, mentre un mese fa eravamo calati in un maggio autunnale con 7 gradi sotto alla media. I tempi in cui il colonnello Bernacca disegnava con un'ampia rotazione del braccio l'anticiclone delle Azzorre, segno di un'estate benigna, sono andati. No, l'anticiclone delle Azzorre sembra deciso a restare alle Azzorre conferma Baldi. Non è vero che non tornerà più, spiega Cacciamani. Ma oggi la circolazione dell'atmosfera è definitivamente cambiata. È un effetto del riscaldamento globale. Con il suo, di braccio, Cacciamani fa il segno di un ribaltone. Le correnti che prima erano orizzontali ora sono diventate verticali. Eravamo abituati all'anticiclone delle Azzorre che da ovest si Temperature alte anche di notte La fiammata durerà "E un effetto del surriscaldamento Le correnti sono diventate verticali" estendeva verso est e ci copriva con le sue estati normali, a 30 gradi. Oggi il clima è diventato un susseguirsi di lingue calde dall'Africa che ci arroventano e irruzioni dall'artico che portano cattivo tempo. I movimenti orizzontali avvengono grosso modo alla stessa latitudine. Non portano dunque con sé grossi sbalzi. Quelli verticali sono assai più instabili. La gigantesca corrente d'aria che spazza l'emisfero Nord da Ovest a Est, chiamata jet stream, oggi è meno lineare. Si è arricchita di anse e meandri che vanno su è giù. Noi meteorologi diciamo che è ubriaca. Ma non è divertente. Il clima che cambia non vuoi dire solo aumento della temperatura. È tutto il sistema che risulta sconvolto. Francia Il ministro posticipa gli esami delle medie Il grande caldo ha avuto conseguenze anche Sugli esami di terza media: il ministro dell'Istruzione francese Jean-Michel Blanquer ha comunicato lo spostamento della prova di alcuni giorni per garantire la "sicurezza" ai ragazzi. La decisione ha provocato disagi alle famiglie che avevano già prenotato una vacanza per inizio luglio. Velocità ridotta per preservare l'asfalto La temperatura oltre i 38 gradi ha obbligato a introdurre dei limiti di velocità nelle autostrade A9 e A38, situate in Sassonia-Anhalt; si teme il "blow-up", ossia il dilatamento delle lastre di cemento con il rischio che i bordi si rialzino e si aprano delle crepe. La velocità massima imposta, di solito non ci sono limiti, è di 100 el20kmorari. -tit\_org- L'Europa bolle a 40 gradi - Europa, l'estate da quaranta gradi Allerta caldo come nel 2003



## Corsa contro il tempo per l'analisi dei dettagli e dei possibili rischi Pronti nove centri di raccolta per gli sfollati con 1.600 brandine Demolizione con l'esplosivo Oggi il piano per l'evacuazione

[Emanuele Rossi]

Corsa contro il tempo per l'analisi dei dettagli e dei possibili rischi Pronti nove centri di raccolta per gli sfollati con 1.600 brandine Demolizione con l'esplosivo Oggi il piano per l'evacuazione Enfiarmele Rossi / GENOVA E tutto pronto, Ó mancano - tagli, ripete chi esce dalla Prefettura di Genova, dall'ennesima riunione operativa per gestire il "big bang" del Morandi di venerdì 28. Ma è proprio nei dettagli che si annidano i rischi. E allora meglio rivedere tutto sino all'ultimo. Oggi, però, il tempo è scaduto: arriverà l'attesa ordinanza del Comune sulle procedure di evacuazione per 3.500 persone, le strade chiuse, la gestione del traffico e le modalità di riapertura di un intero quartiere, diviso dal grande cantiere del Morandi. Che saranno anche illustrate alla popolazione in due assemblee pubbliche, una a nord e una a sud del viadotto crollato. Per la parte genovese, la riuscita dell'operazione dipende soprattutto dall'evacuazione dei residenti nel raggio di 300 metri dal cantiere. Per assicurarci che tutti abbiano lasciato le case e che le strade siano sgombrare saranno mobilitati vigili. Protezione civile, forze dell'ordine e un esercito di 120 volontari che consegneranno a tutti un foglio con il "punto di raccolta" (centri civici, scuole, palazzetti dello sport) assegnato a seconda della zona:tutto sono nove e saranno dotati di 1.600 brandine per la notte, che si spera di non dovere utilizzare. Per circa 200 persone, anziani e disabili e accompagnatori, il Comune ha previsto il pernottamento fuori già dalla notte precedente. Per le auto sono stati selezionati due grandi parcheggi ali' Ikea e al Pala Fiumara. Più preoccupazioni porta la gestione del traffico nei dintorni di Genova: la chiusura dell' autostrada nel tratto finale della A7 (dal bivio per Livorno sino al casello di Genova ovest) obbligherà molti dei passeggeri dei traghetti in partenza da Genova ad imboccare la A26 o ad uscire a Genova est, più lontano dal porto. Per i mezzi pesanti è allo studio la possibilità di deviare tutti quelli in transito sulla A7 sulla A26 con la bretella di Novi. Anche la linea ferroviaria che passa sotto il Morandi (Genova-Acqui Terme) sarà interessata da chiusure e Trenitalia ha preparato i bus sostitutivi nel tratto Genova-Ovada. L'arrivo via mare su una chiatta delle prime travi del nuovo viadotto autostradale BALOSTRQ -tit\_org- Demolizione conesplosivo Oggi il piano perevacuazione

## Messico, va in pensione il cane Frida specializzato nel salvare vite umane

*Messico, va in pensione il cane Frida specializzato nel salvare vite umane - In 53 operazioni di soccorso era riuscita a salvare 12 vite e a localizzare oltre 40 corpi nel Sud America*

[Redazione Tgcom24]

QUATTRO ZAMPE EROICHE25 giugno 201917:29In 53 operazioni di soccorso era riuscita a salvare 12 vite e a localizzare oltre 40 corpi nel Sud America leggi dopo commentaÈ andata in pensione Frida, il cane eroe messicano che in 53 operazioni di soccorso è riuscita a salvare 12 vite e a localizzare oltre 40 corpi nel Sud America. La Golden Labrador all'età di 10 anni si è ritirata dalla sua carriera dopo i 9 trascorsi al servizio della Marina militare del Messico che, in suo onore, ha organizzato una cerimonia di commemorazione durante l'International Rescue Day del 24 giugno. Dopo aver salvato numerose vite dalle macerie del terremoto che ha provocato più di 300 vittime nell'America Centrale nel 2017, Frida è diventata il simbolo della speranza non solo per il Messico ma anche per Haiti, Ecuador e Guatemala. Nel 2013, l'eroina aveva preso parte anche alla missione di soccorso dopo l'esplosione della Torre Executive di Petróleos Mexicanos. "Riconosciamo il lodevole lavoro di Frida, soccorritrice di questa istituzione che oggi è sinonimo di lotta, sforzo, unione ma soprattutto speranza", così l'ha salutata la Marina messicana sul tweet che ha commosso centinaia di persone. A darle l'addio è stato anche il vice ministro navale Redondo: "Frida, missione compiuta con onore". A oggi l'eroina è immortalata anche nel murale della città di Puebla che i messicani le dedicarono dopo il terremoto. Hoy reconocemos la loable labor de Frida, rescatista de esta institución que hoy es sinónimo de lucha, esfuerzo, unión pero sobre todo de esperanza. #GraciasFrida por todos los años de servicio en los que ayudaste a salvaguardar la vida de muchas personas! #ParaServirAMéxico pic.twitter.com/qfkqNFYC64 SEMAR México (@SEMAR\_mx) June 24, 2019

## **Terremoto, effettuati 80 sopralluoghi nelle scuole a Roma: 2 asili chiusi**

[Redazione]

Martedì 25 Giugno 2019, 11:06 Nel Municipio XI, sono chiusi gli asili nido Irlandesi e Aquilone Blu per interventi di messa in sicurezza. La riapertura è prevista presumibilmente per mercoledì. Due asili nido romani sono chiusi oggi per interventi di messa in sicurezza dopo il terremoto che si è registrato nella tarda serata di domenica a Colonna e avvertito anche a Roma. Da ieri mattina è riunito il Centro operativo comunale (COC) nella sede della Protezione Civile di Roma Capitale per coordinare le attività di verifica sugli edifici scolastici capitolini. Nel corso della giornata di lunedì sono stati effettuati circa 80 sopralluoghi da parte degli uffici tecnici comunali con il supporto dei Vigili del Fuoco, della Polizia Locale e della Protezione Civile capitolina. Sono ancora in corso accertamenti in altre strutture. Nel Municipio XI, sono chiusi gli asili nido Irlandesi e Aquilone Blu per interventi di messa in sicurezza. La riapertura è prevista presumibilmente per mercoledì. Interdetta invece parte dell'area esterna del nido Corviale. (fonte: Roma Capitale)

## **Parchi, dal ministero dell' Ambiente 85 milioni contro la crisi climatica**

[Redazione]

Martedì 25 Giugno 2019, 10:52 Federparchi, bene iniziativa del ministro Costa ma restano escluse le Aree marine protette e i parchi regionali. Urgono nomine nuovi presidenti dei parchi nazionali per dare avvio a progetti cantierabili. Dal ministero dell' Ambiente 85 milioni di euro per finanziare interventi per le politiche di adattamento e contrasto ai mutamenti climatici nei parchi nazionali. I fondi provengono dal recupero dalle aste per le quote di CO<sub>2</sub> immesse nell' atmosfera e potranno essere utilizzati dai parchi nazionali per progetti di riforestazione e rimboschimento, manutenzione straordinaria del territorio e degli habitat; efficientamento energetico degli edifici; interventi per la mobilità sostenibile; piccoli impianti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili; miglioramento degli habitat inseriti nella rete Natura 2000, creazione di corridoi ecologici. Per Federparchi Europarc Italia "si tratta di un segnale importante e concreto che consentirà ai parchi nazionali di dare un contributo per la mitigazione delle modificazioni climatiche a beneficio di tutto il Paese" ma "ci chiediamo perché risultino escluse le aree marine protette e i parchi regionali". Al ministro dell' Ambiente Sergio Costa "va comunque il merito di aver sbloccato quei fondi e di aver molto incrementato le risorse. In più si è sancito il principio importante che le aree protette possono dare un contributo significativo alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici". "Ci auguriamo - sottolinea la giunta esecutiva di Federparchi Europarc Italia - che, una volta sancito il principio, sia possibile recuperare un ruolo attivo dei parchi regionali e delle aree marine protette che sommate hanno una superficie superiore a quella dei parchi nazionali e quindi possono dare un ulteriore ed importante contributo alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici". I 24 parchi nazionali "ora sono chiamati ad una non facile sfida di efficienza e velocità per produrre progetti velocemente cantierabili. In questo contesto un elemento di preoccupazione è costituito dal fatto che 13 parchi nazionali sono tuttora senza presidente, tra i quali tre commissariati. Senza un indirizzo politico forte, che solo un presidente nel pieno delle funzioni può consentire, è problematico spendere velocemente e bene", conclude Federparchi dichiarandosi "disponibile a fornire tutta l' assistenza necessaria ai parchi che la richiederanno". Red/cb (Fonte: AdnKronos)

## **FVG: Mula di Muggia nuovo sito pilota per il monitoraggio delle aree costiere**

[Redazione]

Martedì 25 Giugno 2019, 11:37 Il sito verrà monitorato dal progetto italo-croato Change we care che ha lo scopo di studiare gli effetti della crisi climatica sull'area adriatica. Anche il banco della Mula di Muggia di Grado entra a far parte dell'elenco dei siti pilota del progetto Change we Care il progetto che vede Italia e Croazia unite al fine di monitorare l'influenza dei cambiamenti climatici sulle coste adriatiche. Il Friuli Venezia Giulia si pone all'avanguardia nell'analisi e nel contrasto ai cambiamenti climatici. In quest'ambito, grazie al progetto europeo Change we care, al fine di pianificare le necessarie misure di mitigazione e adattamento, il banco della Mula di Muggia è uno dei cinque siti pilota dell'Adriatico che contribuiranno a traghettare delle strategie comuni di adattamento al cambiamento climatico.?? L'assessore all'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, Fabio Scoccimarro, è così intervenuto ieri a Grado all'Infoday dedicato ai cambiamenti climatici nelle aree transfrontaliere della costa Adriatica, inserito nel programma del progetto Interregionale Italia Croazia "Change we care". Un piano che ha lo scopo di implementare la conoscenza e il monitoraggio degli effetti dei cambiamenti climatici sugli ambienti di transizione ecostieri dell'area Adriatica. Il progetto in Italia è coordinato dal CNR ISMAR di Venezia, dall'ISPRA, la Regione Veneto, la Regione Emilia Romagna, Ente del Parco Delta del Po Emilia Romagna, la Regione Friuli Venezia Giulia.?? Il Friuli Venezia Giulia è impegnato, anche attraverso questo progetto, ad adeguarsi alle direttive internazionali per la protezione e lo sviluppo sostenibile delle aree costiere del Mediterraneo fin dalla adesione della Regione alla Carta di Bologna" ha ricordato Scoccimarro.?? "L'impegno della Regione - ha rilevato ancora l'assessore - guarda al futuro anche con l'ambizione di farsi promotore di un nuovo accordo interregionale mitteleuropeo che porti in tempi brevi alla sottoscrizione di una "Carta di Trieste" che detti le azioni da perseguire in tema ambientale da qui al 2050. Solo così avremo onorato il nostro dovere di garantire un impegno attuale a difesa delle generazioni future".?? Il progetto intende analizzare i rischi nelle aree costiere e di transizione contribuendo a una migliore comprensione dell'impatto dei cambiamenti climatici sui regimi idrici, intrusione salina, turismo, biodiversità ed ecosistemi agricoli che interessano l'area di cooperazione. Il progetto ha un valore complessivo di 2,7 milioni di euro e si concluderà nel giugno 2021. L'obiettivo principale è trasferire dei modelli di analisi dai cinque siti pilota ad altri sistemi con problemi simili, per pianificare azioni comuni e integrate.?? Tra i siti pilota il banco della Mula di Muggia comprende una successione di barre sabbiose disposte a forma di arco che probabilmente rappresentano i resti dell'antico delta dell'Isonzo. I banchi di sabbia esterni tendono a migrare verso sud ovest seguendo il flusso generato dalle onde; i sedimenti tendono a spostarsi verso le spiagge turistiche dove col tempo si accumulano. Il progetto intende quindi, in ultima analisi, sviluppare una gestione per risolvere i contrasti tra aree protette e sviluppo turistico. Le attività saranno implementate in collaborazione con gli operatori turistici, le autorità locali, i gestori delle aree protette e le associazioni ambientaliste. Red/cb (Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia)

## Terremoto Roma, una prima analisi dell'Ingv

[Redazione]

Martedì 25 Giugno 2019, 11:58 I sismologi sottolineano l'importanza delle segnalazioni arrivate dai cittadini per effettuare una prima valutazione dell'entità degli effetti e della loro distribuzione geografica. Dal 1985 ad oggi sono 5 i terremoti di magnitudo pari o superiore a 3.0 che si sono verificati nella zona vicino a Colonna, in provincia di Roma, dove domenica sera è stato registrato un sisma di magnitudo Mw 3.6 (MI 3.7), seguito da altri due piccoli eventi sismici. Lo scrive l'Ingv nel suo blog in una prima analisi elaborata dai sismologi che restituisce una fotografia dell'area appenninica a ridosso della città di Roma. [86storico\_sisma\_roma] "Il terremoto di lunedì sera è avvenuto sul bordo settentrionale del complesso vulcanico dei Colli Albani, in un'area dove sono stati attivi alcuni crateri eccentrici durante le fasi finali della vita del vulcano, in tempi geologicamente 'recenti' scrivono i sismologi. "La zona - spiegano gli esperti - si trova al passaggio tra l'area sismica dei Colli Albani a sud, caratterizzata da una sismicità superficiale, di magnitudo generalmente inferiore a 5 e intensità localmente elevata e la catena appenninica a est, interessata, come noto, da eventi di magnitudo maggiore. La zona presenta una sua sismicità storica di livello moderato, con eventi sismici di magnitudo stimata intorno a 5. In particolare, il terremoto più prossimo all'area dell'evento di ieri è avvenuto il 26 ottobre 1876, con una magnitudo stimata pari a 5.1". "L'evento di domenica è stato causato da una faglia normale (o estensionale) orientata parallelamente alla catena appenninica, che interessa la crosta superiore. Il calcolo delle coordinate ipocentrali fornisce un valore intorno a 11 km, mentre dalla modellazione delle forme onde per il calcolo del momento tensore si ottiene in valore intorno ai 5 km. Analisi ulteriori sono in corso per chiarire questo aspetto. Il tipo di meccanismo di faglia è coerente con le conoscenze sulla deformazione tettonica della catena appenninica, interessata anch'essa da faglie prevalentemente orientate in senso nord-ovest-sudest e con movimento estensionale", affermano i sismologi. Nel blog dell'Ingv è riportata l'animazione in cui sono condensati i contributi dei cittadini arrivati sul sito <http://www.haisentitoilterremoto.it> nella prima ora dal terremoto avvenuto il 23 giugno 2019 alle ore 22.43 vicino Roma: ogni secondo dell'animazione equivale a 4 minuti dal terremoto, il tempo è visibile in alto a destra. Una volta che un questionario è compilato il sistema avvia una elaborazione statistica delle risposte. Mentre la corretta stima del grado di intensità (nella scala Mercalli) richiede aggregazione, per uno stesso luogo, di più questionari, in questa mappa dinamica vengono mostrati i risultati grezzi di ogni questionario singolo, semplicemente mediati nell'ambito del Comune di appartenenza. Per questo vi sono delle differenze tra i valori di intensità preliminari mostrati nell'animazione e quelli della mappa macrosismica pubblicata sul sito HSIT. "Ciò che è interessante notare - scrivono i sismologi - è il grado di accuratezza delle informazioni fornite dai cittadini. Già dopo circa 30 minuti si può effettuare una prima valutazione dell'entità degli effetti e della loro distribuzione geografica. Il tutto è basato sulla partecipazione attiva dei cittadini, ovvero sulla Citizen Science. Il progetto HSIT è nato per monitorare in tempo reale gli effetti dei terremoti italiani e per informare, contestualmente, la popolazione sull'attività sismica. La sua realizzazione è resa possibile grazie al contributo delle persone che, compilando il questionario macrosismico, descrivono la propria esperienza. [red/mn](http://red/mn) (fonte: INGV)

## Terremoto Umbria, presentati pochi progetti con danni leggeri: chiesta proroga

[Redazione]

Martedì 25 Giugno 2019, 12:33 Il governatore Paparelli ha chiesto al commissario Farabollini di valutare opportunità di concessione di una proroga al 31 dicembre 2019 per la presentazione dei progetti di riparazione dei danni lievi. I progetti di riparazione dei danni lievi presentati all'Ufficio speciale per la ricostruzione (USR) dell'Umbria risultano pari a circa un quarto dell'potenziale platea stimabile in relazione ai dati ufficiali del censimento degli anni. Per questo motivo la Regione chiede una proroga della scadenza del termine per la presentazione dei progetti, prevista per il prossimo 30 giugno, al 31 dicembre 2019. In realtà si tratterebbe di allineare la scadenza con quella prevista per la "ricostruzione pesante". La richiesta è stata formalizzata tramite una lettera inviata dal presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, nella sua veste di vice-commissario per la ricostruzione, al commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, Piero Farabollini. Paparelli è tornato a criticare le misure contenute nello sblocca cantieri e a chiedere un nuovo provvedimento da parte del Governo: Gli annunci roboanti della maggioranza giallo-verde in occasione della conversione in legge del cosiddetto Decreto Sblocca-cantieri si sono rivelati una vera e propria beffa per i terremotati del centro Italia. Nonostante la Conferenza delle Regioni abbia approvato alla unanimità gli emendamenti al decreto, e che il Presidente Giuseppe Conte a Norcia il 20 maggio abbia assunto l'impegno di fare tutto il possibile per migliorare il processo di ricostruzione, la maggioranza che sostiene il Governo in carica, in sede di conversione li ha per la gran parte bocciati. Avevamo anche svolto, lo scorso 10 giugno, un incontro per sensibilizzare i parlamentari umbri, di maggioranza e di opposizione ha proseguito il presidente -. I parlamentari della Lega non si sono presentati e quelli del Movimento Cinque Stelle che hanno partecipato e si erano assunti l'onere di far approvare un ordine del giorno vincolante per il Governo non hanno mantenuto l'impegno che doveva portare ad uno specifico provvedimento di legge che contenesse le richieste di adeguamento che provengono dai territori interessati per snellire, semplificare e dunque velocizzare il processo di ricostruzione. Senza un rafforzamento consistente del personale USR, senza semplificazioni e unicità dei procedimenti amministrativi e senza possibilità di utilizzare i 15000 professionisti in ottica di sussidiarietà, sappiamo gli umbri ha concluso Paparelli -, non è possibile di accelerare la ricostruzione. (fonte: Regione Umbria)

## Ottimizzare la capacità di risposta del sistema prociv: convegno a Firenze

[Redazione]

Martedì 25 Giugno 2019, 13:48 Definire competenze e responsabilità per una più efficace pianificazione preventiva. Un convegno oggi alle 15 La Prefettura di Firenze ha organizzato per oggi pomeriggio, martedì 25 giugno, il seminario "Assetto delle competenze in materia di protezione civile che costituirà occasione, per un parterre estremamente qualificato di partecipanti, di effettuare una riflessione approfondita sulla materia alla luce del Nuovo codice di protezione civile. Il convegno, che per elevatissimo numero di partecipanti si terrà presso l'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche di Firenze, sarà aperto alle ore 15 dal prefetto Laura Lega. Programma degli interventi: Angelo Borrelli - capo del Dipartimento della Protezione Civile Federica Fratoni - assessore Ambiente e Difesa del Suolo, Regione Toscana Fabio Dattilo - capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile Darco Pellos - direttore centrale Risorse Umane, Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile Giuseppe Romano direttore regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana Nicola Casagli - Centro per la Protezione Civile, Università degli Studi di Firenze Paola Pagliara - Dipartimento della Protezione Civile Leonardo Ermini responsabile Protezione Civile, Città Metropolitana di Firenze red/mn (fonte: Met)



## **Protezione Civile Cagliari: al via indagine di gradimento**

[Redazione]

Martedì 25 Giugno 2019, 16:09 Obiettivo: migliorare il servizio offerto ai cittadini Per migliorare ulteriormente l'efficienza dei servizi offerti, l'Ufficio Protezione Civile del Comune di Cagliari ha predisposto un questionario online di gradimento per misurare lo stato di soddisfazione degli utenti. Per partecipare è tempo sino a mercoledì 3 luglio 2019. Il questionario, anonimo, consiste in 10 domande volte ad individuare tanto le esigenze degli utenti, quanto le criticità emerse nel corso delle attività svolte sul territorio, incluso il servizio di salvamento a mare. Possibile, inoltre, esprimere osservazioni e suggerimenti. Dopo aver risposto alle domande, è necessario cliccare sul tasto Invia e la piattaforma online predisposta dal Comune acquisirà automaticamente il questionario. Bastano pochi minuti. [red/mn](#) (fonte: Comune di Cagliari)

## Scossa di terremoto magnitudo 6.3 al largo della Russia [DATI]

[Redazione]

Un terremoto magnitudo Mwp 6.3 si è verificato al largo della Russia, a 342 km sud da Oссора, alle 09:05:43 UTC, ad una profondità di 10 km. evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

## India, il monsone avanza: ha raggiunto il Mar Arabico centrale

*L'avanzata del monsone dovrebbe rallentare nel corso della settimana per poi riprendere intorno al primo luglio*

[Redazione]

La società indiana di previsioni meteo Skymet ha reso noto che è iniziato un momento propizio per iniziare la semina nell'India centrale, meridionale e orientale, prima che inizi una nuova fase di siccità: l'avanzata del monsone dovrebbe rallentare nel corso della settimana per poi riprendere intorno al primo luglio, ha continuato a procedere negli ultimi 3-4 giorni e dovrebbe portare pioggia nelle prossime 48 ore. Secondo il Dipartimento meteorologico indiano, il monsone ha raggiunto alcune parti del Mar Arabico centrale, del Konkan, la maggior parte del Maharashtra centrale e le regioni orientali del Marathwada e del Vidarbha, alcune zone del Madhya Pradesh e del Chhattisgarh, Uttar Pradesh e Uttarakhand. Il monsone è un vento caldo, ciclico, che influenza il clima del subcontinente indiano: nella stagione delle piogge si concentra la percentuale più alta di precipitazioni di tutto l'anno, intorno al 70% del totale.

## Ondata di maltempo in Serbia: ancora disagi e criticità a Belgrado

[Redazione]

A seguito dell'ondata di maltempo che ha investito la Serbia nei giorni scorsi, sono ancora in corso a Belgrado le operazioni necessarie per tornare alla normalità. I vigili del fuoco sono impegnati nel drenaggio dell'acqua lungo la riva sinistra del Danubio. È stata avviata ieri la disinfestazione contro zanzare e altri insetti dopo le forti precipitazioni che si sono abbattute domenica sulla capitale serba. Il maltempo ha provocato numerosi allagamenti di abitazioni e strutture pubbliche. Almeno 6mila case sono rimaste senza elettricità.

## **Terremoto Roma: prima analisi INGV, una fotografia dell'area preappenninica a ridosso della Capitale**

[Redazione]

Il terremoto del 23 giugno 2019 in provincia di Roma si è verificato in una zona non nuova ai fenomeni sismici: i sismologi dell'INGV ne ripercorrono la storia sismica dal 1700 e ne illustrano brevemente la geologia. Il 23 giugno 2019, alle ore 22.43 italiane, un evento sismico di magnitudo Mw 3.6 (MI 3.7) ha scosso la terra da Roma fino a Gaeta. Sono stati inoltre registrati solo dai sismometri, altri due piccoli eventi sismici, entrambi di magnitudo 1.4, alle ore 23:06 e alle 01:23 del 24 giugno. Questo evento si è verificato sul bordo settentrionale del complesso vulcanico dei Colli Albani, in una zona che presenta una sismicità storica di livello moderato. Analizzando la storia sismica della zona degli ultimi 300 anni, unitamente ad altri dati rilevati, i sismologi dell'INGV hanno elaborato una prima analisi dell'accaduto, restituendo una fotografia dell'area preappenninica a ridosso della città di Roma. Per approfondire: Terremoto Roma, INGV: scossa sul bordo settentrionale del complesso vulcanico dei Colli Albani

## **Maltempo Modena: 250mila euro di danni nelle scuole superiori**

*Scuole superiori di Modena danneggiate dalla grandinata di sabato 22 giugno*

*[Redazione]*

I danni agli edifici delle scuole superiori di Modena causati dalla grandinata di sabato 22 giugno ammontano a oltre 250mila euro: la stima è scaturita dai rilievi effettuati dai tecnici della Provincia immediatamente dopoevento e dalle verifiche più approfondite proseguite nel fine settimana.

## **Terremoto, ancora una scossa nello Stretto di Messina: epicentro a Capo Peloro [MAPPE e DATI]**

*Terremoto nello Stretto di Messina, nuova scossa di magnitudo 2.9 al largo di Mortelle nei pressi di Capo Peloro*

*[Redazione]*

Una nuova scossa di terremoto ha colpito stamattina, alle 12:10, lo Stretto di Messina con epicentro appena al largo di Mortelle, nei pressi di Capo Peloro e Torre Faro. La scossa, di magnitudo 2.9, è verificata con un ipocentro mediamente profondo (70.2km di profondità), in una delle aree a più alto rischio sismico Italia.

## Ondata di caldo africano in Europa, un'anticipazione di ciò che ha in serbo la crisi climatica: "Entro il 2050 raddoppieranno"

*Imminente ondata di caldo di proporzioni storiche per l'Europa: la frequenza delle ondate di caldo come questa dovrebbe raddoppiare entro il 2050"*

[Redazione]

Siamo entrati ufficialmente nell'estate da appena 4 giorni nell'emisfero settentrionale e il caldo in Europa non si è certo fatto attendere. Un'ondata di caldo africano che potrebbe rivelarsi storica e potenzialmente letale sta per inglobare l'Europa centro-occidentale. In Italia, sarà colpito soprattutto il Nord, dove potrebbero cadere record di temperatura storici: basti pensare che si rischiano +40 in Pianura Padana! Con la siccità e la devastante ondata di caldo dell'estate 2018 ancora ben impresse in mente, molti si chiedono se questa stagione ci presenterà lo stesso conto. A causa dei cambiamenti climatici, questi tipi di ondate di caldo si stanno verificando più frequentemente. Le ondate di caldo sono in aumento, ha detto in una dichiarazione Stefan Rahmstorf, co-presidente dell'Earth System Analysis del Potsdam Institute for Climate Impact Research e professore alla Potsdam University in Germania. Rahmstorf ha collegato le recenti ondate di caldo ai cambiamenti climatici, mettendole a confronto con 500 anni di registrazioni. Le estati più calde in Europa dal 1500 d.C. si sono verificate tutte all'inizio del nuovo secolo: 2018, 2010, 2003, 2016 e 2002, ha aggiunto. I record globali di caldo vengono stabiliti 5 volte più spesso oggi di quanto non succederebbe con un clima stabile e secondo Rahmstorf, quello che stiamo vedendo è esattamente quello i climatologi hanno previsto come conseguenza delle crescenti temperature globali causate dall'aumento delle emissioni di gas serra provenienti dalla combustione di carbone, petrolio e gas. Temperature record questa settimana

In questa settimana, si prevede che le temperature salgano di quasi 20 oltre la media stagionale in alcune zone del continente. Météo France, per esempio, sta avvisando sulle temperature in aumento nel corso della settimana, con molte città come Parigi e Lione che potranno raggiungere +40 C, valori mai raggiunti nel mese di giugno. Le ondate di caldo sono più comuni a luglio ed agosto. Secondo il servizio meteorologico francese, questa ondata di caldo promette di essere eccezionale per giugno: Dal 1947, unica ondata di caldo a giugno si è verificata nel 2005. Questa sembra molto più intensa, senza precedenti a giugno. La frequenza delle ondate di caldo come questa dovrebbe raddoppiare entro il 2050, ha aggiunto Météo France, e senza notevoli riduzioni delle emissioni di gas serra, potrebbero essere più forti e durare più a lungo rispetto al recente passato. I giorni con ondate di caldo in Francia potrebbero aumentare da 5 a 25 ogni estate, riporta la dichiarazione. Questa ondata di caldo africano arriva davanti ad una tempesta in stallo sull'Atlantico, che favorirà la risalita di aria calda dall'Africa. Un sistema di alta pressione si formerà sull'Europa centro-occidentale, determinando una cappa di aria calda e temperature molto alte sul continente. Le ondate di caldo sono una delle manifestazioni più dirette dei cambiamenti climatici, secondo l'Intergovernmental Panel on Climate Change, e l'Europa non sarà certamente l'unico posto a sentirne gli effetti. Le ondate di caldo letali saranno un problema molto più grande nei prossimi decenni, diventando più frequenti e verificandosi su una parte molto più grande del pianeta a causa dei cambiamenti climatici. Ecco di seguito l'elenco dei record storici di caldo assoluto in Italia, da confrontare con le temperature dei prossimi giorni. Record assoluti di caldo nelle stazioni meteo ufficiali della rete ENAV-Aeronautica Militare al Nord Italia: Forlì Aeroporto +43,0 (4 agosto 2017) Firenze Peretola +42,6 (26 luglio 1983) Ferrara Aeroporto +41,2 (4 agosto 2017) Perugia Sant'Egidio +41,0 (3 e 4 agosto 2017) Roma Ciampino +40,6 (4 agosto 1981) Roma Urbe +40,5 (25 agosto 2007) Arezzo Aeroporto +40,5 (26 luglio 1962) Piacenza San Damiano +40,4 (11 agosto 2003) Grosseto Aeroporto +40,2 (2 agosto 1959, 5 e 6 agosto 2003) Bologna Borgo Panigale +40,1 (4 agosto 2017) Viterbo Aeroporto +40,1 (29 luglio 2005 e 2 agosto 2017) Treviso Sant'Angelo +40,0 (5 agosto 2003) Treviso Istrana +39,9 (5 agosto 2003) Parma Aeroporto +39,2 (28 luglio 1947) Bolzano Aeroporto +39,1 (21 luglio 1983 e 11 agosto



2003)Verona Villafranca +39,0(11 agosto 2003)Bergamo Orio al Serio +39,0(29 luglio 1983)Roma Fiumicino +38,6(25 agosto 2007)Genova Sestri +38,5(7 agosto 2015)Pisa San Giusto +38,5(22 agosto 2011)Brescia Ghedi +38,4(11 agosto 2003)Udine Rivolto +38,2(21 luglio 2006)Trieste Barcola +38,0(5 agosto 2017)Milano Linate +37,8(2 agosto 2017)Torino Caselle +37,1(11 agosto 2003)Milano Malpensa +37,0(21 e 29 luglio 1983)Novara Cameri +36,6(11 agosto 2003)Venezia Tessera +36,6(21 luglio 2006)

## Terremoto Colonna (Roma): le telecamere dell`A24 riprendono la scossa VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 25 giugno 2019 11:40 | Ultimo aggiornamento: 25 giugno 2019 11:40[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]terremoto colonna romaTerremoto Colonna (Roma): le telecamere dell A24 riprendono la scossaROMA La scossa di terremoto che ha colpito Colonna, paese dei Castelli Romania circa 20 chilometri da Roma, è stato ripreso dalle telecamere dell autostradaA24.autostrada che da Roma porta aAquila non passa molto lontano dal luogo del sisma. E così una telecamera ha ripreso il momento della scossa. Accade alle22,43 del 23 giugno: siamo in prossimità della barriera Roma Est e del GrandeRaccordo Anulare.[INS::INS]La scossa di magnitudo 3.6 è stata registrata a tre chilometri da Colonna,comune di 4 mila abitanti. Il terremoto è stato registrato dall Ingv a 9chilometri di profondità. San Cesareo, Gallicano nel Lazio, Zagarolo e MonteCompatri gli altri Comuni vicini.51000Il ministero per i Beni Culturali ha attivounità di crisi per verificare danni al patrimonio culturale. Sono state riscontrate lesioni allachiesa di Santa Maria Assunta in Cielo di Montecompatri. Subito dopo la scossadi terremoto con epicentro a Colonna tutte le squadre di volontariato diProtezione civile dei Castelli Romani sono uscite sul territorio in perlustrazione si legge in una nota dell agenzia regionale di ProtezioneCivile - È stata immediatamente attivataAssociazione Nazionale degliIngegneri che ha inviato alcune squadre nei punti più critici tra i qualiColonna e Montecompatri. A Montecompatri è risultata avere alcune lesioni lachiesa Santa Maria Assunta in Cielo ed è stata dichiarata inagibile la casaparrocchiale adiacente al Duomo, mentre a Colonna i vigili del fuoco stanno ancora operando le verifiche di agibilità di alcune abitazioni. Sono stati aperti i Centri Operativi Comunali di Montecompatri, Colonna e San Cesareo.Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev [INS::INS]

## Terremoto Irpinia, scossa del 2.3 tra Sant`Arcangelo Trimonte e Montecalvo Irpino

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 25 giugno 2019 14:28 | Ultimo aggiornamento: 25 giugno 2019 14:29[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto tra Irpinia e Sanno: scossa di magnitudo del 2.3Terremoto Irpinia, scossa del 2.3 tra Sant Arcangelo Trimonte e MontecalvoIrpinoBENEVENTO Una scossa di terremoto è stata registrata la mattina del 25 giugno tra Irpinia e il Sannio, tra le province di Benevento e Avellino. Il terremoto è stato monitorato dall Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) poco prima delle 8 del mattino di martedì. [INS::INS] Il sisma ha avuto una magnitudo del 2.3 ed epicentro tra i comuni di Sant Arcangelo Trimonte, Bonito, Apice, Buonalbergo, Melito Irpino, Ariano Irpino, Casalbore e Paduli. Non si registrano danni a persone o cose. (Fonte INGV) 51000 [INS::INS]

## Terremoto a Roma del 23 giugno, Ingv: zona non nuova a fenomeni sismici

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 25 giugno 2019 15:44 | Ultimo aggiornamento: 25 giugno 2019 15:44[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]ROMA Il terremoto che è stato registrato il 23 giugno 2019 in provincia di Roma si è verificato in una zona non nuova ai fenomeni sismici. I sismologi dell'INGV (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) ne ripercorrono la storia sismica dal 1700 e ne illustrano brevemente la geologia. Il 23 giugno 2019, alle ore 22:43 italiane, un evento sismico di magnitudo Mw3.6 (MI 3.7) ha scosso la terra da Roma fino a Gaeta. Sono stati inoltre registrati solo dai sismometri, altri due piccoli eventi sismici, entrambi di magnitudo 1.4, alle ore 23:06 e alle 01:23 del 24 giugno.[INS::INS]Questo evento si è verificato sul bordo settentrionale del complesso vulcanico dei Colli Albani, in una zona che presenta una sismicità storica di livello moderato. Analizzando la storia sismica della zona degli ultimi 300 anni, unitamente ad altri dati rilevati, i sismologi dell'INGV hanno elaborato una prima analisi dell'accaduto, restituendo una fotografia dell'area preappenninica a ridosso della città di Roma. (Fonte: Ingv)51000 [INS::INS]

## Terremoto Colonna (Roma): la scossa fa oscillare il lampadario VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 25 giugno 2019 15:55 | Ultimo aggiornamento: 25 giugno 2019 15:55[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Colonna (Roma): la scossa fa oscillare il lampadarioTerremoto Colonna (Roma): la scossa fa oscillare il lampadarioROMA La scossa di terremoto che ha colpito Colonna, paese dei Castelli Romania circa 20 chilometri da Roma, è stata sentita anche in alcuni quartieri della Capitale. Come mostra questo video, i lampadari all'interno delle abitazioni hanno oscillato. La scossa di magnitudo 3.6 è stata registrata a circa tre chilometri da Colonna. Il terremoto è stato registrato dall'Ingv a 9 chilometri di profondità. San Cesareo, Galliciano nel Lazio, Zagarolo e Monte Compatri gli altri Comuni vicini. I vigili del fuoco, a scopo precauzionale, hanno svolto alcuni controlli nei comuni di Colonna, Monteporzio e Montecompatri.[INS::INS]Sono circa una trentina gli interventi di verifica effettuati dai pompieri su richiesta tra la notte di domenica 23 giugno e lunedì 24. Fortunatamente non risultano danni alle abitazioni. 51000Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev [INS::INS]

## Giovanni Costa, vigile del fuoco morto in servizio: sala del Comune di San Martino in Badia intitolata a lui

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 25 giugno 2019 18:33 | Ultimo aggiornamento: 25 giugno 2019 18:33[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Giovanni Costa, vigile del fuoco morto in servizio: sala del Comune di SanMartino in Badia intitolata a luiGiovanni Costa, vigile del fuoco morto in servizio: sala del Comune di SanMartino in Badia intitolata a lui (Foto Ansa)SAN MARTINO IN BADIA (BOLZANO) Sarà intitolata a Giovanni Costa, il vigile del fuoco deceduto nel corso dell'intervento in occasione della tempesta Vaiadel 29 ottobre scorso che ha causato gravi danni in tutta la provincia di Bolzano, la sala riunioni nel nuovo edificio polifunzionale di Longiarù, nel Comune di San Martino in Badia, in provincia di Bolzano. La Giunta ha espresso parere favorevole alla proposta di intitolazione presentata dal sindaco di San Martino in Badia, Giorgio Costabiei. Il vigile del fuoco Giovanni Costa ha sacrificato la propria vita per soccorrere la popolazione colpita dal maltempo e può quindi essere considerato un vero e proprio esempio. Intitolazione della sala è quindi un segno di riconoscimento per il suo impegno a favore della società e rappresenta un modello riguardo al valore sociale del volontariato, ha sottolineato assessore Daniel Alfreider. [INS::INS] L'assenso della giunta si è reso necessario in quanto, di norma, l'intitolazione di un'infrastruttura può avvenire solo dopo dieci anni dal decesso ed in questo caso si è trattato di una deroga giustificata dall'importanza dell'evento. 51000 Giovanni Costa, 52 anni, era anche a capo del Bauerbund di San Martino in Badia ed era stato uno dei fautori del progetto che portò Longiarù, dove viveva, all'indicazione di Villaggio degli alpinisti. Costa, sottolinea il quotidiano Il Trentino, credeva nel turismo così come nell'agricoltura, due mondi, secondo lui, molto più vicini e simili di quanto si possa immaginare. (Fonti: Ansa, Il Trentino) [INS::INS]

## Frida, il cane eroe stardel Messico va in pensione

[Redazione]

Il cane soccorritore, Frida, diventato un'icona del Messico dopo il terremoto del 19 settembre 2017, è andato in pensione, come membro della Brigata di ricerca e soccorso del BREC della Segreteria della Marina per iniziare una nuova vita. La notizia è stata annunciata nell'ambito dell'International Rescue Day, che si celebra il 24 giugno. Nel corso della sua carriera, Frida ha partecipato a 53 soccorsi di persone rimaste intrappolate in strutture crollate, di cui 12 ancora in vita. Al pasar a retiro, la perrita #Frida se quitó el arnés, gogglesbotitas que portaba en acción. La heroína canina seguirá en la @SEMAR\_mx, ayudando a la formación de más perros rescatistas. [pic.twitter.com/nQpTepw7zo](https://pic.twitter.com/nQpTepw7zo) Eduardo Murillo (@emtdf) 24 giugno 2019 Frida è ormai un cane adulto, di circa 70 anni, ed è ora che si ritiri dal servizio della Marina messicana e si goda la sua pensione, ha annunciato uno degli ospite della cerimonia, durante la quale al cane è stata tolta l'uniforme che ha usato durante le ricerche e i salvataggi di questi anni di servizio. Frida è un labrador retriever di 10 anni. Da quando era cucciolo ha iniziato la sua formazione nell'unità di cani da guerra, per poi essere assegnato al BREC a causa del suo carattere empatico. É molto affettuoso e molto gentile. É un angelo! É estremamente docile e efficiente nel suo lavoro. É stato addestrato per trovare le persone ancora in vita, ha detto Israel Monterde Cervantes, responsabile della sezione canina del Quartier Generale dell'Alto Comando di Semar, nel 2018. Ella es #Frida, #OrgulloNaval que ha logrado salvar 52 vidas en distinto desastres naturales a nivel Nacional e Internacional [pic.twitter.com/icYKDofDd7](https://pic.twitter.com/icYKDofDd7) SEMAR México (@SEMAR\_mx) 13 settembre 2017 Durante la sua carriera Frida ha lavorato anche in missioni internazionali, come il terremoto di Haiti, nel 2010, il terremoto in Guatemala, nel 2012 e il terremoto in Ecuador, nel 2016. In Messico, Frida ha partecipato ai lavori di soccorso dopo l'esplosione della Torre Executive di Petróleos Mexicanos, nel 2013 e nel comune di Juchitán, Oaxaca, dopo il terremoto del 7 settembre 2017, nonché in quello di Città del Messico, il 19 settembre 2017. Nei giorni successivi al terremoto del 2017, come simbolo dello sforzo collettivo messicano, è diventato famoso con i suoi occhiali e i suoi calzettoni blu mentre agiva in una scuola nel sud di Città del Messico. Frida è il risultato del sereno e professionale lavoro del Dipartimento della Marina, ha detto alla cerimonia il rappresentante dell'Associazione dei militari. Martedì 25 Giugno 2019, 12:50 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Trema la terratra Irpinia e Sannio

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stato registrato dall Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia questa mattina, poco prima delle 8, in un area a ridosso tralrpinia e il Sannio.epicentro nel comune di Sant'Arcangelo Trimonte.Una decina i paesi dell area interessata dal sisma. Sono i centri che si trovano in un raggio massimo di 10 chilometri. Si tratta di Montecalvo Irpino, Sant Arcangelo Trimonte, Bonito, Apice, Buonalbergo, Melito Irpino, Ariano Irpino, Casalbore e Paduli. Non si segnalano danni a cose e persone. Martedì 25 Giugno 2019, 13:17  
RIPRODUZIONE RISERVATA



## Genova, inizia la ricostruzione del Ponte Morandi | Video

[Redazione]

È una giornata importante perché il lavoro che abbiamo fatto nei mesi scorsi finalmente inizia a essere tangibile. Oggi ci sarà la prima colata di calcestruzzo e questo significa che stiamo finalmente ricostruendo e quello che è il simbolo del fallimento della gestione della cosa pubblica data ai privati sarà un brutto ricordo. Iniziamo a ricostruire. Così il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli da Genova parlando della ricostruzione del viadotto che sostituirà il Ponte Morandi. Il ministro questa mattina ha incontrato i residenti della zona arancione e nel pomeriggio parteciperà alla cerimonia per la prima gettata di cemento del nuovo viadotto. Per me è fondamentale - ha aggiunto - e lo dico proprio dal punto di vista umano, immedesimandomi nella sofferenza dei genovesi. Il nuovo impalcato che arriva da Fincantieri rappresenta un ulteriore passo avanti, ha concluso. Il giorno fissato per l'esplosione controllata, che cancellerà le pile 10 e 11 del Morandi, è quello di venerdì 28 giugno: dalla Spagna, è arrivato il detonatore che servirà ad attivare l'esplosione delle microcariche, 1300 chili di esplosivo che in una manciata di secondi demoliranno le due pile. Toti: Gli impegni sono stati rispettati L'inizio delle operazioni è stato fissato per le 9 del mattino, un'ora prima rispetto a quanto preventivato, per permettere di avere un'ora di tempo in più da dedicare ai monitoraggi dell'aria che serviranno alle valutazioni per permettere i rientri nelle case, approfondimenti che saranno effettuati a 12 ore dall'esplosione. Nel frattempo proseguono le operazioni propedeutiche e di mitigazione, per polveri, rumore e vibrazioni. Venerdì gli abitanti della zona più vicina, le case nel raggio di 300 metri dall'esplosione per circa 3170 residenti, dovranno lasciare le proprie abitazioni nelle ore dell'esplosione e potranno fare rientro in serata dopo il via libera della protezione civile. Martedì 25 Giugno 2019, 22:20 - Ultimo aggiornamento: 25-06-2019 22:30  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Va in pensione Frida, il cane eroe del terremoto in Messico

*Ha salvato dodici vite, ha partecipato a 53 operazioni di salvataggio (anche ad Haiti, in Guatemala ed Ecuador). Per salutarla la Marina ha organizzato una*

[Redazione]

È diventata famosa in tutto il mondo soprattutto per le sue imprese dopo il terremoto che devastò il Messico il 19 settembre del 2017. Frida, la labrador retriever che nella sua vita ha salvato 12 persone, è andata in pensione. Il Messico ha deciso di salutarla con una cerimonia ufficiale organizzata dalla Marina: la cagnetta, 10 anni, ha partecipato a 53 operazioni di salvataggio in Messico, Haiti, Guatemala ed Ecuador. Condividi "Frida ha rubato i cuori di tutto il Messico e di migliaia di altre persone all'estero. Ogni volta che abbaia portava speranza e in momenti di dolore e incertezza portava sollievo", ha detto alla cerimonia il vice ministro per gli Affari navali, Eduardo Redondo. Dopo il terremoto di magnitudo 7.1 che colpì Città del Messico nel 2017, il compito di Frida fu quello di cercare sopravvissuti fra le macerie della scuola elementare Rebsamen, dove rimasero uccisi 19 bambini e sette adulti. Ma fu chiamata a intervenire anche dopo i terremoti ad Haiti e in Ecuador, nel 2010 e nel 2016. In foto appare con la sua "divisa" da lavoro: calzini azzurri alle zampe, maschera paraocchi, e pettorina dell'unità cinofila della Marina messicana.

## "Il mondo rischia un apartheid climatico". L'allarme dell'esperto Onu

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969 Il mondo è sempre più esposto al rischio di un apartheid climatico, in cui i ricchi pagano per scappare dal caldo e dalla fame provocati dall'aggravarsi della crisi climatica, mentre il resto dell'umanità è condannato a soffrire. È un quadro desolante quello che emerge dal rapporto di Philip Alston, relatore speciale delle Nazioni Unite sulla povertà estrema e i diritti umani. Secondo Alston, è molto probabile che gli impatti del riscaldamento globale compromettano non solo i diritti basilari alla vita, all'acqua, al cibo e alla casa per centinaia di milioni di persone, ma anche la democrazia e lo stato di diritto. Durante un incontro a Ginevra, intitolato Climate change, poverty and human rights, Alston ha anticipato il contenuto della sua nuova ricerca, che sarà presentata venerdì al Consiglio per i diritti umani dell'Onu. Il ricercatore non fa sconti a nessuno: giudica palesemente inadeguate le misure adottate finora dalle Nazioni Unite stesse, dai Paesi, dalle ong e dalle imprese, sostenendo che sono del tutto sproporzionate rispetto all'urgenza e all'entità della minaccia. My new report on #ClimateChange and poverty is out today. It finds that climate change will have the greatest impact on those living in poverty, but also poses dire threats to democracy and human rights that most actors have barely begun to grapple with: <https://t.co/4CDnAl4uHgpic.twitter.com/nNZ13iM4EE> I diritti umani potrebbero non sopravvivere al prossimo sconvolgimento, si legge nel rapporto, che condanna in particolar modo il presidente Usa Donald Trump per silenziare attivamente le scienze climatiche e il presidente brasiliano Jair Bolsonaro - per aver promesso di aprire la foresta pluviale amazzonica alle miniere. Tra le note positive Alston segnala l'attivismo di Greta Thunberg e gli scioperi scolastici in tutto il mondo, e alcune azioni legali contro Stati e compagnie di combustibili fossili. A pagare il prezzo più alto della crisi climatica saranno, ancora una volta, i più poveri del mondo. Il cambiamento climatico denuncia Alston - minaccia di annullare gli ultimi 50 anni di progressi nello sviluppo, nella salute globale e nella riduzione della povertà. Secondo il rapporto, i Paesi in via di sviluppo si ritroveranno sulle spalle circa il 75% dei costi della crisi climatica, malgrado il fatto che la metà più povera della popolazione mondiale causi solo il 10% delle emissioni di biossido di carbonio. Un'ingiustizia bella e buona, che getta ombre inquietanti sul futuro stesso della democrazia e dello stato di diritto. Scrive ancora Alston: Il rischio di malcontento nelle comunità, di crescente disuguaglianza e di livelli ancora più elevati di privazione in alcuni gruppi, probabilmente stimolerà reazioni nazionaliste, xenofobe, razziste e altro. Mantenere un approccio equilibrato ai diritti civili e politici sarà estremamente complesso. Gli impatti della crisi climatica non faranno che aumentare le divisioni. Rischiamo uno scenario di apartheid climatico in cui i ricchi pagano per sfuggire al surriscaldamento, alla fame e ai conflitti, mentre il resto del mondo è lasciato a soffrire. I precedenti non mancano, li abbiamo già visti sfilare sotto i nostri occhi. Come quando ouragano Sandy devastò New York nel 2012, mettendo a dura prova i newyorkesi a basso reddito e vulnerabili senza accesso alla corrente elettrica e all'assistenza sanitaria, mentre il quartier generale di Goldman Sachs era protetto da decine di migliaia di sacchi di sabbia e godeva dell'energia prodotta dal suo stesso generatore, ricorda il ricercatore Onu. Su larga scala, è questo lo scenario di ingiustizia verso cui ci stiamo incamminando. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

## Torna RisorgiMarche con Neri Marcorè: giovedì il programma della terza edizione

[Redazione]

ANCONA - RisorgiMarche: ci sarà la terza edizione del festival che vede grandi artisti protagonisti di esibizioni in luoghi simbolo delle Marche colpite dal terremoto del 2016. L'annuncio era stato dato dal suo "deus ex machina" Neri Marcorè nei giorni scorsi, ma ora è ufficiale. E giovedì mattina sarà svelato il programma. Nelle sue prime due edizioni RisorgiMarche, oltre ad aver superato le 230.000 presenze in 29 concerti, è soprattutto riuscito a veicolare un messaggio di grande portata: da un lato la vicinanza concreta e solidale verso le popolazioni colpite mediante indotto economico prodotto dal pubblico, dall'altro una vetrina di promozione turistica di luoghi incantevoli e poco conosciuti; inoltre la crescita di un movimento che attraverso il trekking in spazi di grande suggestione e il rispetto per la natura ha dimostrato che nelle zone del cratere è tuttora possibile vivere esperienze uniche, nonostante le profonde difficoltà legate alla fase della ricostruzione. Il festival, ideato e promosso da Neri Marcorè, vede la produzione curata da TAM Tutta un'altra Musica. Sostenuto dai fondi destinati allo spettacolo della Regione Marche/MIBAC, da SIAE, BCC, Fabere Si con te Supermercati e da numerosi partner e aziende che hanno sposato in pieno la sua filosofia, anche in questa terza edizione tornerà a regalare giornate all'insegna del fare comunità e della solidarietà in luoghi suggestivi e con la partecipazione a titolo gratuito di artisti di grande caratura. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Genova, inizia la ricostruzione del Ponte Morandi

[Redazione]

È una giornata importante perché il lavoro che abbiamo fatto nei mesi scorsi finalmente inizia a essere tangibile. Oggi ci sarà la prima colata di calcestruzzo e questo significa che stiamo finalmente ricostruendo e quello che è il simbolo del fallimento della gestione della cosa pubblica data ai privati sarà un brutto ricordo. Iniziamo a ricostruire. Così il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli da Genova parlando della ricostruzione del viadotto che sostituirà il Ponte Morandi. Il ministro questa mattina ha incontrato i residenti della zona arancione e nel pomeriggio parteciperà alla cerimonia per la prima gettata di cemento del nuovo viadotto. Per me è fondamentale - ha aggiunto - e lo dico proprio dal punto di vista umano, immedesimandomi nella sofferenza dei genovesi. Il nuovo impalcato che arriva da Fincantieri rappresenta un ulteriore passo avanti, ha concluso. Il giorno fissato per l'esplosione controllata, che cancellerà le pile 10 e 11 del Morandi, è quello di venerdì 28 giugno: dalla Spagna, è arrivato il detonatore che servirà ad attivare l'esplosione delle microcariche, 1300 chili di esplosivo che in una manciata di secondi demoliranno le due pile. Toti: Gli impegni sono stati rispettati L'inizio delle operazioni è stato fissato per le 9 del mattino, un'ora prima rispetto a quanto preventivato, per permettere di avere un'ora di tempo in più da dedicare ai monitoraggi dell'aria che serviranno alle valutazioni per permettere i rientri nelle case, approfondimenti che saranno effettuati a 12 ore dall'esplosione. Nel frattempo proseguono le operazioni propedeutiche e di mitigazione, per polveri, rumore e vibrazioni. Venerdì gli abitanti della zona più vicina, le case nel raggio di 300 metri dall'esplosione per circa 3170 residenti, dovranno lasciare le proprie abitazioni nelle ore dell'esplosione e potranno fare rientro in serata dopo la via libera della protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Arona, Punta Vevera pericolosa: volontari in prima linea per far rispettare il divieto di balneazione**

*Maggiori controlli grazie all'accordo che siglato dal Comune con Sogit e Aib*

[Redazione]

Maggiore controllo ad Arona lungo il tratto di lago Maggiore dall ex Cit Bar a Punta Vevera grazie all accordo che è stato fatto dal Comune con la sezione aronese della Sogit Soccorso dell Ordine di San Giovanni Italia eAib di Arona-Montrigiasco Pietro Zonca. Sabato scorso i volontari hanno iniziato a pattugliare la riva per far rispettare il divieto di balneazione. I controlli proseguiranno per tutti i weekend di luglio e agosto e le prime due settimane di settembre - spiega assessore Monia Mazza -. Ad agosto cercheremo di implementare la presenza dei volontari anche durante la settimana. Saranno attivi sia nel lago con il gommone sia su terra. Il loro compito è invitare coloro che entrano in acqua a non farlo ma non sono pubblici ufficiali perciò se qualcuno dovesse insistere devono subito avvertire la Polizia locale. Proprio da parte degli agenti di Polizia locale i controlli erano stati intensificati subito dopo la tragedia accaduta domenica 2 giugno a Punta Vevera quando a perdere la vita nel lago è stato Lorenzo Schito. Il ragazzo appena quattordicenne di Cerro Maggiore si stava divertendo in acqua in compagnia degli amici quando si è inabissato senza più riemergere. È la quarta vittima in quattro anni in quel tratto del lago ad Arona dove la balneazione è vietata sia per la pericolosità, sia per l'inquinamento delle acque. Sogit e Aib pattuglieranno in squadre formate in totale da quattro volontari. Il primo weekend è andato molto bene - spiega il vicepresidente di Sogit Arona Gianluca Bonomo - Sabato a causa del maltempo non era tanta gente mentre domenica l'affluenza è stata abbastanza elevata. Qualcuno è entrato in acqua ma il nostro personale coadiuvato dal personale Aib ha invitato le persone a uscire. Le nostre indicazioni sono state seguite senza problemi. Oltre all'inquinamento dell'acqua e ai fondali irregolari e melmosi certamente non idonei alla balneazione, il lago è anche a una temperatura molto bassa - fa notare infine il presidente Aib Sergio Rocca -. è bisogno di una corretta informazione soprattutto fra i molti cittadini di origine straniera che trascorrono le giornate estive a Punta Vevera. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Va in pensione Frida, il cane da salvataggio più famoso del Messico

[Redazione]

Frida, il più famoso cane da salvataggio del Messico, si ritira dalle attività. Dopo nove anni di servizio alla femmina di Golden Retriever va in pensione e per occasione le hanno organizzato una cerimonia in grande stile. Gli elementi da super-eroe li aveva tutti: maschera paraocchi, calzini alle zampe e pettorina dell'unità cinofila della Marina messicana. E via in mezzo alle macerie alla ricerca di persone da salvare. Maeroismo di Frida, il più famoso cane da salvataggio del Messico, arrivava dal suo cuore e dalla sua determinazione: così lei, una femmina di Golden Labrador, insieme al suo conduttore, sono intervenuti nel dopo terremoto che ha colpito America Centrale nel 2017. In tutto ha preso parte a 53 operazioni di soccorso in Messico, Haiti, Guatemala ed Ecuador. E la marina messicana le ha accreditato il salvataggio di 12 persone e la localizzazione di oltre 40 corpi. Le immagini di Frida impegnata a cercare tra le macerie di una scuola a Città del Messico, attirarono l'attenzione di tutto il mondo e divennero un simbolo di speranza per il Paese dopo il terremoto che uccise più di 300 persone. La sua determinazione ci ha sempre dato speranza, e nei momenti di dolore e incertezza ha portato sollievo, ha detto il vice ministro navale Eduardo Redondo. Ora a 10 anni, i suoi conduttori hanno appeso la sua famosa maschera e stivali e le hanno regalato un giocattolo da masticare per il prossimo capitolo della sua vita. I piani per la sua pensione devono ancora essere confermati, ma si ritiene che Frida possa trasferirsi in campagna e aiutare a formare la prossima generazione di cani da ricerca e da soccorso. Frida, missione compiuta, con onore, ha detto Redondo. **LEGGI ANCHE:-** I discendenti dei rinoceronti portati negli zoo europei tornano in Africa- Un bambino di 12 anni crea papillon per cani e gatti per aiutarli a essere adottati- Gatto sopravvive a un lavaggio completo in lavatrice- Un gatto scappa di casa per dare l'ultimo saluto alla bambina morta in un incidente stradale- Ecco perché in Olanda non è nessun cane randagio- abbandono dei cani alimenta il randagismo, ecco la situazione in Italia: quanti sono e quanto costano- Una donna allergica anche ai propri capelli: Prima pensavo al mio funerale, ora il mio cane mi ha cambiato la vita - Una lumaca provoca un blackout: fermi 30 treni e 12 mila passeggeri su un'isola del Giappone- La fedeltà in una foto: cane aspetta il proprietario morto accanto al letto ospedale vuoto

## **Patto in Regione per salvare la spiaggia di Alassio**

[Redazione]

Un patto per salvare la spiaggia di Alassio perché possa tornare più bella di prima. Lo hanno stretto in Regione Angelo Vaccarezza, presidente della commissione Demanio e Bilancio e Angelo Galtieri, sindaco pro tempore della città del Muretto. Definito il cronoprogramma degli interventi che può finalmente far tirare un sospiro di sollievo ai balneari. Sono state fatte e dette tante parole. Era importante invece incontrarsi, anche più volte, per superare le incomprensioni. Era giusto definire un piano serio e concreto sulle opere a mare che interesseranno il litorale alassino. Il piano è e può decollare ha detto Vaccarezza. A luglio arriverà in Comune ad Alassio la scheda che dovrà essere debitamente compilata. Riguarderà le opere del ripascimento strutturato. Sarà finanziato dalla Protezione Civile. I lavori inizieranno nel settembre 2020 e quindi opera si chiuderà prima dell'inizio della stagione estiva 2021. Nell'immediato? La riunione in Regione è stata costruttiva e sono davvero superate tutte le incomprensioni. Il Comune, già in questi giorni, impegnerà i 150 mila promessi per chiudere il ripascimento 2019. La pratica per accelerare i tempi sarà deliberata mercoledì in giunta come contributo al consorzio Adelasia. Nel frattempo la Regione ha aperto la conferenza dei servizi che si concluderà prima della fine dell'estate per intervento di ripascimento da 500 mila euro che il Comune, con il ristorno dei fondi di Protezione civile, ha programmato per la primavera del 2020. In questo modo ha precisato Vaccarezza - sarà garantita la serenità dei balneari anche per la stagione del prossimo anno in attesa del grande ripascimento del 2021. All'incontro a Genova erano presenti anche Ernesto Schivo, Francesca Schivo, Emanuele Schivo, Paolo Fracchia, funzionari e tecnici comunali e regionali, quindi gli assessori Marco Scajola e Giacomo Giampedrone.



## Storia di Giuseppe, il salumiere della Regina Elisabetta rinato dopo il terremoto

*Dalla vittoria alle Olimpiadi del gusto nel 2012 a Buckingham Palace e alla Casa Bianca. Il sisma del 2016 gli ha distrutto quasi tutto, ma a distanza di 3 anni ha rialzato la testa*

[Redazione]

Quando passi nel giro di tre anni dall essere il titolare di uno dei più importanti allevamenti del Centro Italia, al raccogliere i cocci lasciati da terremoti che hanno messo in ginocchio la tua famiglia e la tua attività, oltre a tutto Appennino, capisci quanto a volte la vita sia ingiusta e come tutto possa cambiare in uno schiocco di dita, senza che la tua volontà conti. Ripartire dopo tutto ciò non è mai facile e Giuseppe Fausti, 52 anni, titolare del marchio registrato Maiale brado e... continua

`#boxFineArticolo { width: 100%; font-family: 'Cabin Condensed', sans-serif; }`  
`#boxFineArticolo.rBox { margin: 2rem 0.5rem 0.5rem 0.5rem; text-align: center; color: initial; height: auto; background-color: #ffffff !important; box-shadow: 2px 2px 2px #838589 !important; border: 1px solid #838589 !important; border-top: 2px solid #a25e99 !important; width: 99%; float: none; position: initial; }`  
`.mobile #boxFineArticolo.rBox { margin: 0; }`  
`#boxFineArticolo.top { margin: 1rem; font-weight: bold; font-size: 1.8rem; text-transform: uppercase; }`  
`#boxFineArticolo.titolo { padding: 1rem 0; background-color: #a25e99; color: #FFFFFF; }`  
`#boxFineArticolo.titolo.riga_1, #boxFineArticolo.titolo.riga_2 { font-size: 2rem; }`  
`#boxFineArticolo.titolo.prezzo { font-size: 2.2rem; }`  
`#boxFineArticolo.button { font-size: 1.3rem; padding: 0 0 1rem 0; border: 1px solid #a25e99; background-color: #a25e99; color: #FFFFFF; text-transform: uppercase; }`  
`#boxFineArticolo.button.ls-iconaQuadrata, #boxFineArticolo.abbonamenti.top.ls-iconaQuadrata, #boxFineArticolo.abbonamenti.bottom.ls-iconaQuadrata { display: block; bottom: 0; margin-left: calc(50% - 15px); border-radius: 2.5rem; margin-bottom: 1rem; border: 1px solid #a25e99; background-color: #ffffff; }`  
`#boxFineArticolo.corpoTitolo { font-size: 2.769rem; margin: 1rem 0; background-color: #ffffff; font-size: 2.3rem; }`  
`#boxFineArticolo.corpoTesto { font-size: 1.4rem; width: 100%; }`  
`#boxFineArticolo.corpoTesto.left, #boxFineArticolo.corpoTesto.right { margin-left: 2rem; text-align: left; float: left; background-color: #ffffff !important; width: 45% !important; }`  
`.mobile #boxFineArticolo.corpoTesto.left, .mobile #boxFineArticolo.corpoTesto.right { width: 80% !important; }`  
`#boxFineArticolo.corpoTesto.left span, #boxFineArticolo.corpoTesto.right span, #boxFineArticolo.corpoTesto.bottom span { color: #a25e99; }`  
`#boxFineArticolo.corpoTesto.bottom { margin: 1rem 0 1rem 2rem; text-align: center; width: 90%; }`  
`#boxFineArticolo.filettoAbbonamenti { border-top: 4px solid #a25e99; }`  
`#boxFineArticolo.abbonamenti { width: 100%; font-size: 1.4rem; }`  
`#boxFineArticolo.abbonamenti.top { background-color: #ffffff !important; margin: 1rem 0 1rem 0; margin-right: 0 !important; padding-top: 2rem; }`  
`#boxFineArticolo.abbonamenti.top.testo { color: #000000; height: 3rem; }`  
`#boxFineArticolo.evidenza { font-weight: bold; padding-top: 1rem; border-top: 2px solid #a25e99; border-bottom: 2px solid #a25e99; background-color: #a25e99; font-weight: normal; font-size: 1.6rem; color: #FFFFFF; background-color: #a25e99; }`  
`#boxFineArticolo.evidenza span { font-size: 2.3rem; }`  
`#boxFineArticolo.abbonamenti { width: 100%; font-size: 1.4rem; }`  
`#boxFineArticolo.abbonamenti.bottom { background-color: #a25e99 !important; margin: 0; margin-right: 0 !important; }`  
`#boxFineArticolo.abbonamenti.bottom.testo { color: #FFFFFF; height: 3rem; }`  
`#boxFineArticolo.rBox.footer { background-color: #a25e99; padding: 1rem 0; }`  
`#boxFineArticolo.titolo.riga_3 { text-transform: uppercase; box-sizing: border-box; padding-top: 12px; border-top: 1px solid #ffffff; width: fit-content; width: -moz-max-content; margin: 0 auto; font-size: 21px; }`  
`.mobile #boxFineArticolo.titolo.riga_3 { font-size: 13px; }`  
`#boxFineArticolo.titolo.riga_3 span { font-size: 33px; font-family: Sumana Condensed, serif; font-weight: bold; }`  
`.mobile #boxFineArticolo.titolo.riga_3 span { font-size: 24px; }`  

Per leggere TopNews devi essere abbonato 1,50 A SETTIMANA Oppure abbonati a 6 al mese TOP NEWS stesso prezzo, più contenuti! Oltre la selezione di articoli internazionali e nazionali potrai leggere tutte le notizie locali senza dover scegliere una sola città. Benvenuto SEI GIÀ ABBONATO? ACCEDI Vuoi leggere tutti gli articoli? Scopri le offerte dell'abbonamento Tutto Digitale per pc, tablet e smartphone SCOPRI

## Climatizzatori, quanta "fame" di energia: +58% di consumi elettrici nel 2050

[Redazione]

Entro fine secolo in più di mezzo mondo, letteralmente, ci sarà il rischio di ondate di calore da record causate dai cambiamenti climatici: così le persone dovranno accendere i climatizzatori sempre più spesso per sopportare le temperature estreme. Un nuovo documento pubblicato su Nature Communications (allegato in basso), *Amplification of future energy demand growth due to climate change*, prova a stimare l'impatto del surriscaldamento globale sull'incremento dei consumi energetici per raffrescare i luoghi in cui si vive e si lavora, soprattutto gli uffici, le abitazioni, i negozi, le industrie. Gli autori dello studio tra questi italiani Enrica De Cian, docente di Economia ambientale presso Università Ca Foscari di Venezia hanno combinato una serie di parametri socioeconomici e modelli climatici per capire come potrebbe presentarsi la situazione nel 2050 nelle diverse aree del nostro Pianeta. Secondo i ricercatori, un aumento vigoroso delle temperature medie terrestri farà salire del 25-58% la domanda di energia correlata ai cambiamenti climatici (climate-exposed energy demand); con un surriscaldamento moderato, invece, l'innalzamento dei consumi energetici per la climatizzazione degli ambienti sarà più contenuto (11-27%) in base alle varie zone geografiche. A soffrire di più il caldo, precisa lo studio, saranno i paesi nelle fasce tropicali e nelle medie latitudini, dove si avranno fino a 75 giornate in più con temperature medie giornaliere sopra 27,5 gradi centigradi da oggi al 2050, mentre si avranno fino a 40 giornate fredde in meno (quelle con temperature medie giornaliere inferiori a 12,5 gradi). Quindi nei Tropici e nelle regioni meridionali degli Stati Uniti, si legge nella ricerca, è lecito aspettarsi incrementi del 50% o più per la domanda energetica per il raffrescamento; per l'Europa meridionale e la Cina, invece, si parla di un +25% circa. Mentre alcuni territori vedranno una riduzione dei consumi energetici finali considerando sia il raffrescamento sia il riscaldamento, perché il clima complessivamente più mite farà calare l'utilizzo di elettricità e i combustibili per riscaldare gli ambienti durante l'inverno. Ricordiamo che secondo lo studio citato all'inizio, *Setting and smashing extreme temperature records over the coming century*, se ci sarà una crescita continua delle emissioni di gas serra, il 58% del nostro Pianeta potrebbe essere interessato da un nuovo record di temperatura massima almeno una volta all'anno entro il 2100. Inoltre, aggiunge la stessa ricerca, lo scenario con elevate concentrazioni di gas serra include una probabilità molto più alta per i cosiddetti record-smashing, cioè record di temperature che battono quelli precedenti con un ampio scarto (almeno mezzo grado in più). La tendenza, insomma, è di un aumento delle temperature medie con una maggiore frequenza e intensità di ondate di caldo sempre più infuocate, soprattutto nei paesi in via di sviluppo nelle regioni tropicali. Ricordiamo, inoltre, che un rapporto della IEA, *Future of Cooling* (vedi qui) stima che l'uso massiccio dei climatizzatori in tutto il mondo farà esplodere i consumi elettrici globali. L'agenzia internazionale dell'energia, infatti, ritiene che nel 2050 ci saranno almeno 5,6 miliardi di apparecchi per la climatizzazione a livello globale; oggi sono circa 1,6 miliardi. E nello scenario base che proietta al 2050 le politiche business-as-usual, la IEA stima che triplicherà il consumo energetico per la climatizzazione, arrivando a 6.200 TWh, con il settore residenziale responsabile di circa il 70% di tale incremento. Un'evoluzione di questo tipo, spiegano gli analisti della IEA, porrà diverse sfide ai sistemi elettrici di vari paesi. Ad esempio in India si presume che i climatizzatori contribuiranno in buona parte a innalzare i picchi di domanda energetica in certe ore del giorno (il 45% dei carichi di picco sarà attribuibile alle unità AC). Secondo le proiezioni, serviranno circa 2.500 GW di potenza aggiuntiva, tra le diverse fonti di generazione elettrica, per coprire la fame energetica della climatizzazione nel 2050 nel Baseline Scenario, una potenza superiore all'attuale capacità installata complessivamente negli Stati Uniti, in Europa e in India. La IEA, quindi, propone uno scenario di maggiore efficienza, Efficient Cooling Scenario, dove al 2050 la richiesta di elettricità per la climatizzazione sarà intorno a 3.400 TWh, il 45% in meno in confronto al quadro di riferimento. Per raggiungere questi risultati, l'agenzia esamina molteplici soluzioni, tra cui gli interventi sugli edifici, soprattutto l'isolamento termico, ma

ritiene che la via più efficace e rapida sia rendere i climatizzatori più efficienti e puliti, introducendo standard obbligatori sempre più severi sulle prestazioni minime, minimum energy performance standards (MEPS). Il seguente documento è riservato agli abbonati a QualEnergia.it PRO: Lo studio su cambiamenti climatici e consumi elettrici per il raffrescamento (pdf in inglese) Prova gratis il servizio per 10 giorni o abbonati subito a QualEnergia.it PRO. Potrebbe interessarti anche: [divest-invest-rinnov] Perché i prossimi 10 anni saranno decisivi per economia e clima [condizionatore\_2] Climatizzatori, come si legge etichetta energetica di uno split [clima\_catastrofi\_nat] Piano di adattamento ai cambiamenti climatici. Le proposte di Legambiente [donald-trump\_5] Clima, Trump cambia idea sugli accordi di Parigi: verso un sì condizionato? [siccit--\_1] Ondate di calore e siccità, quei segnali climatici che è pericoloso ignorare. Tags: cambiamenti climatici, climatizzatori, climatizzazione, consumi elettrici, ondate di calore, surriscaldamento globale, temperature. Condividi Autore Redazione QualEnergia.it La redazione di QualEnergia.it e-mail: redazione-online@qualenergia.it Via Genova, 23 - 00184 Roma tel.: +39 06 485539 - 4882137 Fax: +39 06 48987009 Powered by Qualenergia srl Lascia un commento Annulla risposta Devi essere connesso per inviare un commento.

## **Forte scossa di terremoto in Indonesia, epicentro nelle isole Molucche**

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 7.1 è stata registrata alle 11:53 ora locale (le 4:53 in Italia) al largo dell'arcipelago indonesiano delle Molucche. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a circa 220 km di profondità ed epicentro 290 km a nordovest del villaggio di Saumlaki. Non si hanno al momento informazioni su eventuali danni a persone o cose, né è stata emessa alcuna allerta tsunami. - See more at: <http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/scossa-terremoto-7-gradi-indonesia-molucche-d1a13728-2eae-44e7-ad87-91dd4e1cb1c7.html>

## **Terremoto a Roma, le telecamere dell'autostrada riprendono il momento della scossa**

[Redazione]

Le telecamere dell'autostrada A24, in prossimità della barriera Roma Est e del Gra, hanno ripreso il momento della scossa di terremoto della sera del 23 giugno. La scossa, di magnitudo 3.7, è stata registrata alle 22:43 a tre chilometri dal comune di Colonna, vicino a Roma. Tanta paura, gente in strada, telefonate ai numeri di emergenza, ma niente dannivideo da Strada dei parchi/Facebook

## Firmato il protocollo d'intesa tra Regione e Ordine degli Ingegneri del Lazio

[Redazione]

È stato sottoscritto ieri 24 giugno, il protocollo d'intesa tra Regione Lazio e gli Ordini degli Ingegneri delle province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, riuniti in Federazione, finalizzato a intensificare il rapporto tra queste istituzioni. Grazie a questo documento, firmato dal direttore regionale Wanda Ercole, in rappresentanza della Regione Lazio, e dai presidenti degli ordini degli ingegneri laziali, Mauro Annarelli, Carla Cappiello, Nicola Marcucci, Vitaliano Pascasi e Andrea Pol, sarà avviata una collaborazione su temi relativi a energia, ambiente, pianificazione territoriale e rigenerazione urbana, tutela idrogeologica, protezione civile, edilizia pubblica e privata, sicurezza stradale, attività produttive, trasporti, infrastrutture e mobilità, ingegneria biomedica, information technology e digitalizzazione, sanità, sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione e semplificazione. Per dare immediata attuazione al protocollo è stata prevista istituzione di una cabina di regia, coordinata dal direttore regionale ai Lavori Pubblici e composta dai direttori regionali competenti sulle tematiche trattate e dai presidenti dei cinque ordini provinciali degli ingegneri. Questi si riuniranno con cadenza bimestrale, assicurando il raccordo dei tavoli tecnici, assicurando il pieno coinvolgimento e la necessaria informazione a tutti i soggetti interessati, monitorando attuazione degli obiettivi dell'accordo. Il protocollo d'intesa avrà validità per tutta la durata della legislatura regionale. Con la firma di questo protocollo daremo avvio ad una nuova e più forte collaborazione fra la Regione e gli Ordini provinciali degli Ingegneri del Lazio per una migliore gestione, lo sviluppo e la valorizzazione del territorio, nell'interesse di tutta la collettività, oltre che della categoria professionale interessata. L'intesa verterà sui temi di grandissima rilevanza regionale anche attraverso attività di informazione, comunicazione e formazione, per assicurare la diffusione dell'azione regionale attraverso il canale degli ordini professionali e l'aggiornamento professionale delle figure tecniche impiegate nella pubblica amministrazione, ha spiegato Wanda Ercole, direttore regionale ai Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo. Con questa firma si rafforza l'importante rapporto tra la Regione e gli Ordini degli Ingegneri delle Province del Lazio. E da oggi, soprattutto, si avvia una collaborazione continuativa e puntuale che riguarderà sia attività rilevanti per il territorio e per la cittadinanza, sia l'aggiornamento professionale degli ingegneri impiegati nella PA per lo sviluppo di una committenza pubblica sempre più preparata, hanno affermato i Presidenti degli Ordini degli Ingegneri di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, riuniti in Federazione. Presente anche l'Assessore Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità Mauro Alessandri e il Presidente del Consiglio Regionale, Mauro Buschini. Semplificazione e snellimento della burocrazia rientrano nella mission della Regione Lazio per consentire a imprese, categorie professionali e cittadini di usufruire di questi strumenti che mettiamo a disposizione. La firma del protocollo con l'Ordine degli Ingegneri viaggia in questa direzione: ringrazio il direttore Ercole e quanti si sono applicati per arrivare alla conclusione di questo importante atto che avvicina, ulteriormente, le istituzioni a chi ogni giorno opera nel nostro territorio. Correlati